



La Consigliera  
di parità provinciale

Premio speciale: **DONNA INNOVAZIONE** (3.000 €)

<b>SETTORE DI APPLICAZIONE</b>	Materiali per uso medico
<b>NOME AZIENDA</b>	Laboratorio biomateriali
<b>STRUTTURA AZIENDA</b>	Srl
<b>TEAM DI LAVORO portavoce stampa</b>	Pierangiola BRACCO, Valentina BRUNELLA, Marco ZANETTI, Luigi COSTA
<b>SINTESI PROGETTO</b>	<p>Ci si propone di fornire un servizio di analisi chimico-fisiche di materiali polimerici impiegati nel settore biomedicale, in particolare nel campo delle protesi ortopediche in polietilene, nel quale il gruppo proponente ha esperienza decennale.</p> <p>Un servizio analogo può essere previsto anche per la caratterizzazione di altri dispositivi (valvole cardiache, stent, reti per implantologia, materiale dentario, ecc.). Nell'ipotesi della costituzione di un laboratorio certificato inoltre, il controllo potrebbe essere richiesto anche direttamente dalle ditte produttrici dei medesimi dispositivi.</p>
<b>L'IDEA CHE STA ALLA BASE DELLA PROPOSTA DI CREAZIONE DI IMPRESA È</b>	<p>L'utilizzo di biomateriali sintetici nel settore medicale è in continuo aumento, in particolare per i materiali polimerici. Ciò è dovuto sia alla facilità di lavorazione del materiale polimerico ed al suo basso costo, che alla necessità sempre più diffusa di utilizzare materiali monouso. Considerazioni diverse possono essere applicate ai biomateriali da impianto. La necessità di sostituire parzialmente o totalmente parti del corpo non più funzionanti porta all'impiego sempre più massiccio di protesi sostitutive. Si va dalle protesi dentarie a quelle di anca, ginocchio e spalla alle valvole cardiache agli stent biliari o urologici. Nonostante i recenti progressi dell'ingegneria tissutale, l'uso di dispositivi sintetici sarà ancora necessario per diversi anni.</p> <p>Casi di fallimento, talvolta clamoroso, di impianti protesici ortopedici, cardiaci e di stent sono noti a tutti e sono arrivati sulle cronache giornalistiche, poiché insuccessi in un campo così delicato hanno sempre pesanti ripercussioni di carattere sia economico che sociale. La ragione primaria di questi fallimenti è legata alla mancanza di un controllo di qualità sistematico sul materiale impiantato, che spesso si è rivelato non idoneo all'uso, malgrado in alcuni casi fosse presente la certificazione CEE.</p> <p>Per questo motivo, riteniamo estremamente utile allestire una struttura-laboratorio in grado di interagire con le aziende produttrici, con le strutture sanitarie regionali e nazionali e con gli utenti, al fine di risolvere le problematiche di controllo e caratterizzazione chimico-fisica dei materiali utilizzati nei dispositivi medicali, in particolare per impianti protesici.</p>
<b>CURIOSITÀ</b>	<p>Nel 2004 le vendite totali nel settore ortopedico sono state pari a 21,9 miliardi di dollari (di cui 8,3 per protesi ortopediche). La crescita rispetto al 2003 è stata pari al 15% (il 17% per quanto concerne le protesi ortopediche).</p>